

Registrazione Tribunale Torino - Anno LIV - N. 2 - Marzo 2023

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Donatella e Massimo PRATA, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piera GALLO LASSERE, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Carnevale 2023
a pagg. 3 - 4 - 5*

*Santuario 400° Anniversario
a pag. 6*

*Ricordi e Racconti
a pag. 7*

*Sant'Isidoro
a pag. 8*

*Dalle Scuole
a pag. 9*

*Nasce l'A.S.D. Calcio Balilla
Ozegna
a pag. 10*

*50 anni fa esordirono le
majorettes
a pag. 11*

*Feste natalizie
a pagg. 11 - 12*

*Dalla Banda
a pag. 13*

*Dalla Chiesa
a pagg. 16 - 17 - 18*

*Conferenza Anna Vivarelli e
Guido Quarzo
a pag. 18*

*Vita religiosa
a pag. 19*

*Come si giunse a costruire
il Palazzetto dello Sport
a pag. 20*

*Giochi enigmistici
a pagg. 21 - 22*

*Notizie
a pag. 23*

SANITA' IN CANAVESE

Come promesso dal Presidente della Regione Piemonte Cirio e dall'Assessore Icardi il 9 di gennaio è stato aperto il PPI Punto Primo Intervento, presso l'ospedale di Cuornè. Non è certamente un Pronto Soccorso ma sicuramente è un Punto di riferimento a cui rivolgersi in caso di un improvviso malanno o incidente. All'accettazione è valutata la gravità del malanno e curata in loco se è un codice bianco o codice verde, se invece è un codice giallo o rosso si verrà immediatamente trasportati al DEA (Dipartimento Emergenza Assistenza) disponibile, Ivrea o Ciriè. I significati valoriali dei colori dei codici sono:

Il "CODICE BIANCO" è attribuito alle prestazioni sanitarie che non sono riconosciute come "urgenti" dal medico del Pronto Soccorso e pertanto dovrebbero essere risolte dal Medico di Medicina Generale, dal Medico di Continuità Assistenziale e/o presso Poliambulatori sul territorio. Si paga un Ticket.

CODICE VERDE: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili.

CODICE GIALLO: MEDIAMENTE CRITICO, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita, prestazioni non differibili.

CODICE ROSSO: PERICOLO DI VITA, URGENTE.

Giancarlo Tarella

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI AL SANTUARIO

Le celebrazioni per i 400 anni del Santuario si presentano ricche di manifestazioni.

Si comincia il 25 e 26 marzo, con le Giornate di Primavera del FAI, la fondazione nata con il fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, che ha voluto includere il nostro Santuario tra le mete di questo importante evento.

'L Gavason, oltre a partecipare attivamente a questa iniziativa, ha deciso di prologarla nel corso della stagione, come da calendario qui sotto riportato.

Nei weekend evidenziati, oltre alla possibilità di accedere al Santuario e di conoscerne la sua storia, ci sarà l'opportunità di visitare l'esposizione degli antichi mestieri e attrezzi "C'era una volta" e la galleria degli ex voto "Storie dipinte".

Per queste visite, gratuite ma per le quali è richiesta la prenotazione, sono già giunte alcune adesioni: il 16 aprile, da parte del club vespisti di Rivarolo, il 14 maggio, con il raduno del Club Amici delle Vecchie Ruote,
continua a pag. 2

RITIRO FARMACI CON TESSERA SANITARIA

Dal 25 gennaio scorso la Regione Piemonte ha istituito il ritiro dei farmaci in Farmacia esibendo solamente la TESSERA SANITARIA. Il sistema è basato sul FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO a cui si deve dare il CONSENSO alla CONSULTAZIONE.

Lo schema operativo per chi ha o non ha lo SPID e il DISPOSITIVO

MOBILE (cellulare smartphone) è allegato nelle pagine interne del giornale. Il sistema è valido solo in Piemonte e non è di facile intuizione per le persone che non hanno dimestichezza con le nuove tecnologie digitali. Di più semplice uso è la ricetta dematerializzata elettronica che, fra l'altro, è utilizzabile in tutta Italia. Il Medico

invia la ricetta tramite posta elettronica, si apre la posta elettronica sul proprio cellulare e la si fa vedere oppure la si reinvia alla Farmacia. In questo semplice modo io ho ritirato farmaci sia ad Ozegna che ad Assisi ed a Riccione.

Giancarlo Tarella

SPORTELLO SOCIALE

La Società di Mutuo Soccorso di Ozegna, in collaborazione col Comune, aprirà a breve lo Sportello del Cittadino, a cui ci si potrà rivolgere per richiedere alcuni servizi, tra i quali: ricerca badanti, infermieri a domicilio, prenotazioni visite mediche e prelievi per chi non fosse in grado di recarsi al centro, calcolo ISEE per richieste bonus, dichiarazioni dei redditi, ottenimento SPID, e altri servizi su richiesta. Le convenzioni sono

stipulate con: CAF CISL, Associazione AssistiAmo Group, Studio Medico Dentistico Valchiusella, Polo Formativo Universitario Officina H di Ivrea. Gli orari di apertura saranno: il primo martedì del mese dalle ore 19.00 alle 21.00 e il quarto sabato del mese dalle 10.00 alle 12.00. Naturalmente per i tesserati ci saranno sconti e vantaggi. A proposito di vantaggi per i soci, l'amministrazione della Società ricorda che in varie strutture

sanitarie del territorio convenzionate, presentando la tessera FIMIV, si potranno ottenere sconti su diverse prestazioni. Per avere l'elenco delle strutture, per chi ha la possibilità di andare su Internet, scrivere sul motore di ricerca: strutture convenzionate FIMIV Regione Piemonte, ne uscirà un lungo elenco, chi invece non ne ha la possibilità, può rivolgersi alla Società.

Mario Berardo

segue da pag. 1 - CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI AL SANTUARIO

e il mattino del 17 giugno, per una giornata di pellegrinaggio da parte di alcuni fedeli da Torino.



Visite guidate al Santuario Madonna del bosco

15, 16, 22, 23 aprile

13, 14, 20, 28 maggio

10, 11, 17, 18, 24, 25 giugno

345 Aprile 2023							345 Maggio 2023							345 Giugno 2023									
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom			
12					3	2	18	1	2	3	4	5	6	7	20					1	2	3	4
14	3	4	5	6	7	8	19	8	9	10	11	12	13	14	21	5	6	7	8	9	10		
15	10	11	12	13	14	15	20	15	16	17	18	19	20	21	22	12	13	14	15	16	17		
16	17	18	19	20	21	22	21	22	23	24	25	26	27	28	23	19	20	21	22	23	24		
17	24	25	26	27	28	29	22	29	30	31					24	26	27	28	29	30	1		

La visita comprende:

Il Santuario e la sua storia

L'esposizione degli antichi mestieri e attrezzi «C'era una volta»

La galleria degli ex voto «Storie dipinte»

Per prenotare contattare:

Massimo 3276305455

Enzo 3386656701

Renata 3397671245

Altre manifestazioni, delle quali daremo maggiori dettagli nel prossimo numero, si svolgeranno:
- Domenica 21 maggio: abbiamo organizzato, in collaborazione con la F.I.A.B. una giornata cicloturistica,

non agonistica, adatta a grandi e piccoli;
- Sabato 27 maggio: premiazione del concorso letterario nazionale "La parola ritrovata", compresa la sezione riservata alla Scuola Primaria;

- Sabato 17 giugno: Concerto serale con Paolo Ariagno, Carolina Mattioda e la partecipazione di Maestri del Teatro Regio di Torino.
Donatella e Massimo Prata

CARNEVALE 2023



Foto F. Rava

Fulvia Morozzo e Daniele Rolando sono i Gavason della 46^a edizione del Carnevale ozegnese, indossano abiti arancione e nero, i colori di Santa Marta che è il rione che li ospita. La coppia è uscita sulla balconata del Castello lo scorso 11 febbraio sorprendendo tutto il pubblico accorso a vedere lo spettacolo. Elisabetta Corgiat Mecio e Cecilia Nepote Fus sono le damigelle. Il castello illuminato con potenti fari colorati è stato addobbato a festa con i gonfaloni dei 4 rioni e con un nuovo drappo raffigurante il Gavason realizzato per l'occasione da Giorgia Scalese e colorato da Giovanni Bartoli. A condurre la serata, colmando l'attesa con aneddoti legati al carnevale, Enzo Morozzo. Sulla balconata erano presenti anche i personaggi dell'edizione precedente Tatiana e Riccardo con le loro damigelle Beatrice e Giulia. A rappresentare l'Amministrazione Comunale il vice Sindaco Federico Pozzo pronto a consegnare, dopo la lettura del proclama, le chiavi del paese come da cerimonia della tradizione. Motivo di orgoglio di questa edizione è, come sottolineato dallo stesso Gavason, il fatto che Daniele è nato a Ozegna, cosa non di poco conto visto che quelli che possono vantare questo primato sono pochi (solo 2 nati negli ultimi 50 anni, qualcuno in più se andiamo indietro nel tempo), e simbolicamente vero

discendente del Gavason. Lignaggio che merita a pieno titolo visto che suo padre Giovanni e sua madre Vilma furono nel 1980 i personaggi della 3^a edizione e che suo nipote Federico è stato il Gavason del 2008. Una tradizione, quella della continuità familiare, di cui possono fare merito anche i personaggi uscenti: per Riccardo è la 2^a generazione e per Tatiana addirittura la 3^a.

La cronaca della serata narra prima di tutto del freddo: noi che siamo nati in inverno forse lo patiamo di più degli altri, ma non riesco a immaginare come facessero le

Majorettes, così poco vestite, a star ferme per mantenere lo schieramento. I musicisti della banda invece, come del resto tutto il pubblico, intabarrati in pesanti giacconi, si sono difesi egregiamente dalle basse temperature.

Poi, consiglio per la prossima edizione... diminuire la distanza: dalla strada, noi che ormai non ci vediamo più tanto bene, faticiamo a capire chi c'è sulla balconata. Si potrebbe magari entrare subito tutti nel cortile del Castello. Per l'acustica invece tutto bene, anche se ormai cominciamo a non sentirci più, l'amplificazione ci è venuta incontro. Tanta gente, comunque: la presentazione dei personaggi è molto attesa, si fanno ipotesi e si scommette su chi sarà a vestire i panni del Gavason e della Gavasona e, abilità della Pro Loco, si viene sempre stupiti da quella coppia che proprio non ti aspettavi e invece sono proprio loro. Per questo motivo, per non rischiare fughe di notizie e mantenere segreta fino all'ultimo l'identità dei nuovi Gavason, non si è potuto distribuire il numero speciale di questo giornale durante la serata di apertura del Carnevale e si è optato invece (sottostando ai tempi tecnici di impaginazione e stampa) di distribuirlo durante la sfilata del 19 febbraio. Chi non fosse riuscito a prenderlo, lo troverà come inserto a questo numero. Ricordo

Foto F. Rava
continua a pag. 4

segue da pag. 3 - **CARNEVALE 2023**

anche che il numero speciale di Carnevale si può scaricare liberamente e stampare nella versione a colori disponibile sul sito. Un plauso va al rinfresco dei rioni allestito nel cortile del Castello dai 4 comitati che ha contribuito a fare della serata un vero e proprio successo.

Domenica 12, i Gavason sono arrivati in piazza con il tradizionale carretto per la Santa Messa delle 10,00 celebrata da Don Massimiliano alla presenza del Sindaco Sergio Bartoli. Dopo la benedizione della tofeja sono ripartiti alla volta del Palazzetto dello Sport dove sono stati distribuiti i fagioli grassi. Fa impressione vedere tanta gente in coda incanalata tra le transenne in attesa della propria porzione e sono suggestivi i pentoloni fumanti che fanno da sfondo alla distribuzione. Ricordiamo sempre tutto il lavoro che c'è dietro, tutte le persone che dedicano una serata a preparare le quaiette, chi cucina e chi serve ai tavoli. Senza di loro non ci sarebbe nessuna festa.

Mercoledì 15 ci sono state le consuete visite alle Scuole, alla struttura C.A.S.A. e alla sede del Gruppo Anziani a mangiare le bugie. La sfilata del 19 febbraio, quest'anno



Foto Pro Loco

senza carri, ha registrato un'enorme partecipazione di pubblico anche grazie al gruppo omogeneo delle

scuole, coordinato da Alessia Furno e Daniela Piccin (mamma della damigella Elisabetta): un centinaio tra adulti e bambini, con indosso costumi "fatti in casa" rappresentanti le emoji, le faccine che troviamo sui nostri smartphone.

A sfilare insieme ai Gavason c'erano anche il Gruppo Storico "Tamburi di Porta Traxia" di Castellamonte con La Pignatera e il Re Pignatun e Il Gruppo Storico "LjCanteir" di Pont Canavese.

Dopo la sfilata ci siamo radunati al cortile del Castello per la merenda offerta dalla Pro Loco. Grande successo, bambini entusiasti e anche i genitori pare si siano divertiti parecchio.

Sabato 25 febbraio ci sarà la cena di chiusura, come da tradizione con polenta e merluzzo, ne daremo conto sul prossimo numero perché questo giornale sarà già in stampa.

Fabio Rava



Foto F. Rava

LA PRESENZA DEI RIONI NEL CARNEVALE

Il Carnevale ozegnese è appena concluso e la cronaca dello stesso è riportata in un'altra pagina. Tuttavia, sia pure in modo indiretto, anche l'argomento di cui stiamo per parlare, e cioè, la ripartizione per rioni di Ozegna, è legato al Carnevale però ad edizioni di molti anni fa, precisamente alle prime. All'inizio riguardò l'allestimento dei quattro carri che dovevano animare la sfilata carnevalesca e, successivamente, la formulazione e la messa in atto del "Supergavason" o "Torneo dei rioni". Proprio per quell'avvenimento che appassionò e infiammò l'animo degli ozegnese (anche troppo, visto che si scatenarono polemiche e rivalità tra persone che durarono a lungo tanto che uno dei motivi per cui ad un certo punto si decise di sospenderlo fu anche questo...) si accentuò la ripartizione in rioni legati ad altrettanti punti di Ozegna. Esisteva

prima solo come nome di punti di riferimento abbastanza generici legati ad una via, ad un edificio, ad un'area tanto che potevano esserci due o più indicazioni abbastanza vicine l'una all'altra. Con l'inizio del Carnevale in Ozegna, si creò a tavolino una ripartizione che, oltre che a fare riferimento a un edificio (magari non più esistente ma ancora ricordato nel nome) anche a tutta una serie di vie, quasi una mappatura che ripartì, appunto, l'area urbana e quella circostante in quattro zone corrispondenti in linea di massima ai quattro punti cardinali: San Rocco a est/sud-est, San Carlo a nord/nord-est, Santa Marta a nord/nord-ovest e Patandero a sud/sud-ovest. Per alcuni il riferimento era ed è abbastanza chiaro. San Rocco fa riferimento all'omonima cappella, Santa Marta alla chiesa esistente fino alla prima metà degli anni '70 del

secolo scorso. Più incerto il riferimento a San Carlo perché nei carteggi conservati nell'archivio parrocchiale non c'è alcun riferimento ad una Cappella o a una Chiesa dedicata a tale Santo. Però visto che esiste una via nominata San Carlo e che in Chiesa parrocchiale vi è la grande icona di destra in cui è raffigurato san Carlo Borromeo in ginocchio davanti alla Madonna, si suppone che la venerazione per tale santo fosse abbastanza diffusa in paese e che, probabilmente esistesse un dipinto o un pilone ad esso dedicato. Patandero è nome per molti strano perché non ne conoscono il significato. In questo caso però i riferimenti storici sono precisi; con tale nome veniva indicato il "batandero", cioè l'opificio e la zona circostante in cui si "battevano" gli steli macerati della canapa per

sfiibrarli, costruzione che era situata dove adesso sorge la segheria Merlo (non per niente, visto che la canapa si pestava, quella zona era anche indicata come "la pista"). Nella parlata ozegnese "batandero" si è poi trasformato in patandero e come tale è arrivato fino ai nostri giorni. Enzo Morozzo



Foto M. Rita Parola

IL NUOVO ACQUEDOTTO DEL CANAVESE PORTERA' OLTRE 4.000 POSTI DI LAVORO

Il 23 dicembre scorso sulla Gazzetta Ufficiale europea e italiana è stata pubblicata la notizia del bando di gara del nuovo acquedotto della Valle Orco.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a 254 milioni di euro, finanziati dall'Unione europea

tramite il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il nuovo acquedotto, che sarà in grado di garantire la risorsa idropotabile dei 50 comuni, tra cui Ozegna, situati nella Valle Orco, Eporediese, Canavese e Calusiese, avrà 140 km. di condotte.

L'investimento dovrebbe generare 4.200 posti di lavoro, che potrebbero salire a 4.500 nell'arco dei tre anni della costruzione e garantire una adeguata occupazione per le successive attività operative.

Roberto Flogisto

SANTUARIO 400° ANNIVERSARIO – CONCORSO LETTERARIO E CONFERENZE SERALI

Dopo la pausa invernale riprenderanno a marzo le conferenze serali abbinata al Concorso Letterario “La parola ritrovata”. Il programma si preannuncia ricco con ben tre serate nel mese di marzo, che avranno lo scopo di illustrare aspetti religiosi collegati al Santuario della Madonna del Bosco.

Come si può osservare nella locandina a fianco, si comincia il 10 marzo con l’attesa presentazione, in Sala Consiliare, del romanzo storico di Enzo Morozzo.

Il libro, il cui titolo “Anno Domini 1623” si rifà a una frase ricorrente nei documenti dell’epoca, è ambientato in un arco temporale che va dal 1622 al 1625, un periodo turbolento per guerre di religione e contrasti politici. Narra la nascita del Santuario della Madonna del Bosco attraverso le vicende private e pubbliche di popolani, nobili e religiosi. La prevendita continua presso il Caffè Pasticceria Gianni e la Macelleria Alice, mentre l’acquisto lo si potrà effettuare direttamente nel corso della serata.

Venerdì 17 marzo, in Sala Consiliare sempre alle ore 21.00, sarà la volta del prof. Paolo Cozzo, docente di “Storia del Cristianesimo e delle Chiese” presso l’Università di Torino. Autore di libri quali: “In cammino. Una storia del pellegrinaggio cristiano” e “Un eremita alla corte dei Savoia”, illustrerà aspetti e temi religiosi, legati alla vita del ‘600, secolo di costruzione del Santuario. Infine, venerdì 24 marzo, sempre in Sala Consiliare alle 21.00, il prof. Renato Grimaldi, docente di “Metodologia e tecnica della ricerca

sociale” presso l’Università di Torino, terrà una conferenza sullo studio condotto sugli ex voto in Italia, con uno sguardo particolare su quelli dei santuari Canavesani. È autore di “Gli ex-voto: arte popolare e comportamento devozionale”. Le conferenze continueranno nei mesi di aprile e maggio e ne sarà data comunicazione tramite locandine. Per quanto riguarda il Concorso Letterario nazionale “La parola

ritrovata: dal miracolo del 1623 ai giorni nostri”, si è già superata l’adesione di ben 110 partecipanti e il loro numero è ancora in costante aumento.

Ricordiamo che la data ultima di invio degli elaborati è il 27 febbraio 2023 e che il bando è disponibile sul sito

<http://www.concorsiletterari.it/concorsi.html>

Massimo e Donatella Prata

La parola ritrovata Conferenze di marzo

- Venerdì 10 marzo 2023 - Ore 21 - Sala consiliare
Enzo Morozzo
«Anno Domini 1623. Il Miracolo di Ozegna»
- Venerdì 17 marzo 2023 - Ore 21 - Sala consiliare
Prof. Paolo Cozzo
«Storia della Chiesa al tempo del miracolo»
- Venerdì 24 marzo 2023 - Ore 21 - Sala consiliare
Prof. Renato Grimaldi
«Ex voto in Italia e nel Canavese»



Il 27 Gennaio scorso, come ogni anno ormai, salvo il periodo pandemico, abbiamo incontrato presso la Società, i ragazzi della quinta della Scuola Primaria di Ozegna. Sono stati proiettati alcuni filmati e documenti sulla SHOAH, alla presenza del Maestro Morozzo e del signor Maurizio Davelli che hanno documentato e portato

testimonianze. I ragazzi erano comunque molto ben informati dalle loro insegnanti, e dopo aver preso appunti e posto domande, si sono rifocillati con una buona colazione, e tornati a scuola con un piccolo bagaglio di memoria, che si spera non perderanno nel tempo.

Mario Berardo

RICORDI E RACCONTI IN UN POMERIGGIO D'INVERNO

L'apertura del nuovo anno è avvenuta "alla grande" con una folta partecipazione di persone all'evento organizzato da 'L Gavason domenica 15 gennaio, al Palazzetto.

Erano anche presenti il Sindaco Sergio Bartoli con rappresentanti della Giunta e del Consiglio Comunale e l'On. Daniela Ruffino. È stata piacevole, da parte della Redazione, la sorpresa di vedere così tanti ozegnesi presentarsi alle ore 16 per passare insieme un bel pomeriggio e per ricordare i momenti più salienti della comunità dell'anno appena passato.

Sono state proiettate foto, preparate da Fabio Rava, sulle festività care a noi ozegnesi. Molti, meravigliati, hanno più apprezzato quando si sono

visti immortalati in scatti anche di qualche anno fa. Con parrucche a Carnevale, in pose divertenti durante brindisi e rinfreschi, a r i v o l t a r e castagne e a portare, con devozione e fatica, statue in processione.

La docu-fiction " B i s o g n a credere... Verso i 400 anni", realizzata dal Centro Studi Valle Sacra e interpretata dalla Compagnia dei Muti, con la regia di Remo Schellino, è stata molto seguita e apprezzata, anche se purtroppo un po' compromessa da un sistema audio e video carenti per l'uso che necessitava la proiezione di un film.

In seguito, Massimo Prata e Enzo Morozzo hanno presentato al pubblico i molteplici eventi che faranno da corona alle celebrazioni per i 400 anni del Santuario. Di questo diamo conto in un altro articolo di questo giornale. Il pomeriggio si è ancora arricchito con la presentazione del

romanzo storico di Enzo Morozzo e con la lettura animata di alcuni brani dello stesso fatta da Donatella Prata, gradite anche dal fatto che le richieste per la prevendita del libro sono state già da subito molto numerose.

Dulcis in fundus... è proprio il caso di dirlo, perché noi tutti abbiamo potuto degustare i biscotti preparati dagli abili pasticceri e panettieri di Ozegna, contattati da Emanuela Chiono: Panetteria Grano Antico di Loretta, Pasticceria Bar Gianni, Macelleria-gastronomia Alice, Panetteria-pasticceria Dal cesto del grano. Per realizzare i dolci si sono ispirati all'Apparizione e al Santuario: la corona di cioccolato e la veste di zucchero della Madonna, i biscotti Guglielmini e i ravioli ripieni di cioccolato.

La Pro Loco ha gentilmente offerto e provveduto alla distribuzione di bevande, cioccolata calda, the e vin brulè.

L'incontro è stato anche l'occasione per rinnovare l'abbonamento al periodico per il 2023, registrato da Domenica Cresto. Ringraziamo gli abbonati che l'hanno fatto, anche per la prima volta.

Donatella e Massimo Prata



RINNOVO ABBONAMENTO A 'L GAVASON

Come già lo scorso anno, per chi non l'avesse ancora fatto, è possibile rinnovare l'abbonamento al giornale presso il Bar Pasticceria Gianni o la

Macelleria Alice. Il costo di € 15,00 è rimasto invariato, così come la vostra fedeltà, premiata con la distribuzione di gadget vari e la

realizzazione di numerose iniziative culturali e ricreative.

La Redazione ringrazia sentitamente.

SANT'ISIDORO

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

*È gradita la
prenotazione
entro e non oltre
Venerdì 3 marzo
ai seguenti numeri:*

DANIELE 393 8171852
MARIKA 338 8854570
MAURO 334 7711195



SANT'ISIDORO 2023

DOMENICA 12 MARZO

FESTA DEI BUEI

di Ozegna



I PRIORI:

*Brunasso Daniele
Giovando Marika
Vagina Mauro*

PROGRAMMA

*Ore 10:00 Santa Messa
Ore 11:00 Benedizione mezzi agricoli
in Piazza Umberto I
Ore 11:45
Rinfresco offerto dai propri presso il
Palazzetto dello Sport
Ore 12:30 Pranzo presso il Palazzetto
dello Sport a cura del catering
LABOROI di Locana*



*L'organizzazione declina ogni responsabilità per danni a cose o
persone durante il corso di tutta la manifestazione*

MENÙ

ANTIPASTI

*Tagliere di salumi
Battuta di fassone
Vitello tonnato*

PRIMI

*Risotto speck e radicchio
Tagliolini in salsa noci*

SECONDI

Noce di vitello con contorno

DOLCE

Meringata con cioccolata calda

*Vino rosso, vino
bianco, acqua e caffè*

Adulti: 30,00 €

Menù bimbi (5-12 anni): 12,00 €

D. Cresto

RINGRAZIAMENTO

Il nostro compaesano Sergio Aimonino ringrazia tutte quelle persone che lo sostengono e lo aiutano nella raccolta dei tappi in plastica e delle monetine per

Candiolo, con le scatoline dislocate negli esercizi commerciali del paese. Lo scorso anno sono stati raccolti ben 18 quintali di tappi di plastica, il ricavato della vendita verrà

distribuito in beneficenza, per quanto riguarda le monetine non è stata ancora quantificata la somma totale e questo ricavato andrà a Candiolo.

Mario Berardo

IL SINDACO SI INTERESSA AI PROBLEMI DELLA SCUOLA

Il Sindaco Sergio Bartoli, primo cittadino di Ozegna, dopo aver ricevuto numerose istanze inerenti la problematica sull'orario scolastico del modulo a tempo normale nella Scuola Primaria di Ozegna, ha inviato una richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (ex Provveditorato agli Studi) in cui si specificano le difficoltà nonché i disagi alle famiglie, che non possono usufruire dell'orario a tempo pieno con un conseguente aggravio di costi sia per l'ente che per le famiglie stesse, per il servizio comunale di

assistenza alla mensa scolastica. In tale missiva, il Sindaco Bartoli sottolinea l'importanza che riveste la Scuola Primaria di Ozegna, in quanto la stessa vanta un numero considerevole di iscritti ogni anno scolastico, avendo innumerevoli richieste da famiglie provenienti anche dai paesi limitrofi, soprattutto per l'ottima offerta formativa da parte del corpo docente. Tali iscrizioni hanno permesso anche di garantire i parametri numerici del plesso scolastico, conservandole un ruolo di spicco tra le scuole

canavesane.

Afferma quindi il Sindaco «È fondamentale per tutte le famiglie e per tutti i bimbi poter usufruire di questo servizio! Troppe volte il nostro Territorio viene dimenticato e questa mala gestione rischia di rendere difficile la vita dei Canavesani e di chi abita in Periferia rispetto alla Città! La desertificazione è un rischio reale che potremmo vivere se non riusciamo a far valere i nostri diritti!»

Roberto Flogisto

CRESCITA = INCLUSIONE: OZEGNA RICEVE UN CONTRIBUTO DI 13.000 EURO PER LA SCUOLA

Il Comune di Ozegna ha accolto con grande impegno la richiesta ricevuta dalla Regione Piemonte per la realizzazione di un progetto volto a combattere il disagio bio-psico-sociale e la povertà educativa ottenendo un contributo di 13.000 euro, classificandosi al 18° posto su 79 comuni piemontesi. A promuovere il progetto è la consigliera comunale Monica Agostini con il supporto dell'amministrazione e dei dipendenti comunali.

«L'intenzione è quella di sostenere un percorso didattico di inclusione in aiuto alle famiglie che vivono in condizioni di fragilità sul piano economico e sociale nel tentativo di combattere la povertà educativa e garantire il benessere degli adulti di

domani, specialmente coloro che presentano bisogni educativi speciali» spiega la consigliera. Il progetto coinvolge la Scuola Primaria «G. Matté Trucco» di Ozegna e nasce da un concorso letterario nazionale intitolato La Parola Ritrovata – organizzato dalle associazioni culturali «L. Gavason» e «Ala Dei» – che si svolge ad Ozegna in occasione dell'Anniversario dell'apparizione della Madonna del Bosco.

«Il lavoro si sviluppa su due annualità, 2023 e 2024, e comprende percorsi e laboratori di lettura e storia in cui i bambini operano in maniera attiva facendo emergere le proprie competenze. Il loro percorso di crescita viene arricchito dalla conoscenza delle risorse del loro

territorio che ne potenziano lo sviluppo e favoriscono le loro abilità personali, sociali, cognitive e metacognitive. Inoltre, nel programma, vengono impiegati strumenti digitali e vi è la possibilità di coinvolgere anche esperti esterni per l'insegnamento di altre discipline utili come musica, inglese e storia del territorio».

Coinvolti in prima linea la dirigente scolastica della Scuola Primaria, insegnanti e studenti con il supporto dei volontari Enzo Morozzo e Massimo e Donatella Prata, delle associazioni «L. Gavason» di Ozegna e «Ala Dei» di Agliè e di altri organi del territorio come il CISS38 di Cuorgnè, l'AIB e la SAOMS di Ozegna.

Riccardo Tarabolino

DALLE SCUOLE

Si sono concluse nel mese di gennaio le iscrizioni ai vari livelli di scuola. Per quel che riguarda le iscrizioni alla Scuola Secondaria (quella che nello scorso millennio chiamavamo Scuola Media) si registra che gran parte degli alunni della attuale 5ª della Primaria di Ozegna proseguirà la propria carriera scolastica a San Giorgio Canavese anche se non sono pochi quelli hanno scelto altre realtà scolastiche diverse sempre in istituti del vicinato. I bambini che hanno partecipato all'Open Day e alla lezione di prova presso l'Istituto Carlo Botta si sono detti entusiasti e non vedono l'ora di cominciare questa nuova esperienza.

I genitori della Scuola Primaria e quelli dell'Infanzia (futuri alunni della Primaria) hanno promosso una raccolta firme per sensibilizzare la Direzione Scolastica e il Comune di Ozegna sull'esigenza di passare dal modulo scolastico attualmente in corso al sistema del tempo pieno. Le motivazioni sono molteplici: per primo il timore che l'Associazione Cresciamo Insieme non riesca più a garantire il servizio di mensa scolastica e che, ipoteticamente, ci sia un aggravio dei costi sostenuti dalle famiglie; poi il disagio che comporta per i genitori lavoratori l'uscita del venerdì alle 12,30; infine che il servizio mensa e la

sorveglianza sugli alunni svolti tramite le insegnanti acquisterebbero un valore educativo che ora non hanno. La speranza è che le istituzioni preposte prendano in considerazione il fatto che la presenza o meno dei servizi e del tempo pieno costituisce per le famiglie un fattore di estrema importanza nella scelta del plesso di Ozegna e, potenzialmente, potrebbe portare a un numero maggiore di iscrizioni. Sono state raccolte le firme corrispondenti a circa 70 bambini, si attende ora un riscontro. Ne daremo conto sui prossimi numeri.

Fabio Rava

NASCE L'A.S.D. CALCIOBALILLA OZEGNA

Dall'iniziativa di un gruppo di giovani ozegnesi nasce l'A.S.D. CALCIOBALILLA OZEGNA. La sede, situata in Viale dello Sport, è stata inaugurata nella mattinata di domenica 22 gennaio con il tradizionale taglio del nastro retto dal Sindaco Sergio Bartoli insieme al Presidente della neonata associazione Gabriele Torchia e alla vice Tatiana Serravalle. Presente anche il Vicesindaco Federico Pozzo e i membri dell'Amministrazione comunale che sin da subito hanno appoggiato l'idea e fornito uno spazio ai giovani atleti.

Terminata l'inaugurazione, gli ospiti si sono recati all'interno del Palazzetto dello Sport per un torneo amatoriale che ha occupato l'intera giornata. All'evento hanno partecipato sessantaquattro giocatori, molti dei quali provenienti da altri paesi, che hanno applaudito per la riuscita del progetto e ringraziato per l'ospitalità. «L'obiettivo non era solo quello di dare a Ozegna un'identità sportiva nel mondo del calciobalilla, ma anche di creare uno spazio libero in cui i giovani ozegnesi e non solo potessero trovare svago sulla base del divertimento e del

rispetto del prossimo» dice il presidente Torchia. «Da subito ci siamo mobilitati per realizzare un progetto nel quale abbiamo investito tempo, denaro ed energie. Ora possiamo ritenerci soddisfatti con la speranza che questo sia solo l'inizio

di una serie di successi. Inoltre, ci tengo a ringraziare l'Amministrazione comunale, per averci dato questa possibilità, e la Pro Loco di Ozegna che ha collaborato con noi all'evento».

Riccardo Tarabolino



Foto R. Nastro

ATTIVITA' COMMERCIALI A OZEGNA

Le attività commerciali ozegnesi si sono incrementate negli ultimi anni e se si confrontano con quelle di inizio secolo si sono arricchite di una mezza dozzina di esercizi.

Come in altre realtà locali ci sono attività già presenti da vari anni accanto ad altre nuove o che hanno cambiato il proprietario/gestore e ad alcune chiuse.

Qualche attività ha cambiato ubicazione, come il Ristorante Pizzeria Monnalisa, la Caffetteria Gianni, la Unicom batterie e altre ancora.

Le attività commerciali ozegnesi sono soprattutto concentrate nel centro storico.

La piazza Umberto I°, se si esclude il locale che da decenni ospitava il Ristorante Pizzeria Monnalisa e che risulta in vendita, presenta attività in tutti i locali, di cui alcune nuove. Anche in Corso Principe Tommaso quasi tutti i locali hanno un esercizio commerciale.

Partendo da nord sul lato destro dalla lavanderia di Rosa Bartoli è un susseguirsi di attività, ad eccezione della panetteria Brusa che è chiusa da qualche anno.

Anche il lato opposto, sempre a partire da nord con la ditta Rolando Vini, i locali sono quasi tutti ospitanti una attività commerciale.

Sempre nelle vie centrali sono da

annoverare in Via Principe Amedeo l'Antica Società e in Via Municipio la Farmacia.

Nelle prime vie periferiche sono poi presenti diverse attività, di cui alcune da poco operative.

Le cosiddette attività commerciali e di vicinato paiono non aver subito flessioni a Ozegna, a differenza di quanto registrato in altri centri canavesani, la cui causa viene principalmente attribuita alla implementazione di supermercati e discounts nelle vicinanze.

E' certamente un buon segnale dal punto di vista economico e sociale che dimostra la dinamicità del paese.

Roberto Flogisto

NASCITE IN CALO NEGLI OSPEDALI DELL'ASL TO4

Un forte calo nelle nascite negli ospedali nelle nostre strutture ospedaliere si è verificato negli ultimi anni.

Secondo l'Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) nel 2015 i bambini nati nel territorio della

ASL/TO4 erano stati 3.654, nel 2022 nei tre ospedali di riferimento della nostra ASL sono nati 1.583, 583 a Ivrea, 616 a Chivasso e 639 a Ciriè, l'8,8% in meno rispetto all'anno precedente quando i nati erano stati 2.017.

Dai dati Agenas emerge poi che dei 3.021 bambini residenti in territorio della ASL TO4 nati nel 2021 il 28,2% sono venuti alla luce a Torino, all'Ospedale Sant'Anna e il 2,2% è nato in altre regioni.

Roberto Flogisto

CON UN NATALE “BIANCO” SI RITORNA ALLA NORMALITÀ

Un Natale sotto certi aspetti “bianco” è quello che si è vissuto lo scorso dicembre ad Ozegna; non certo perché nevicasse o ci fosse neve in terra (quella caduta a metà mese era già quasi totalmente sciolta) e neppure perché ci sia stata qualche esibizione particolare della celeberrima canzone americana “White Christmas” che da più di ottant’anni viene riproposta e che assieme a “Jingle bells” è entrata a far parte della colonna sonora delle feste natalizie e dei giorni che le precedono.

Eppure un riferimento preciso al “bianco” proprio inteso come colore e come aggettivo per indicare una qualità è d’obbligo. Infatti la decorazione dell’altare maggiore e del trionfo sul quale è stata deposta la statua raffigurante Gesù Bambino non è stata realizzata con le consuete poinsettie rosse (magari con qualche spruzzata dorata sulla punta delle foglie) ma con la varietà bianca. L’altro elemento “bianco” era invece la voce dei numerosi ragazzini e bambini, tutti ovviamente in età preadolescenziale e quindi con la voce che non ha ancora cominciato a scurirsi (per i maschi) o a passare a toni più bassi (per le femmine), inseriti in via eccezionale nella Cantoria.

Ma per quale motivo si è deciso questo improvviso cambiamento nell’organico della Cantoria? La storia è un poco articolata e soprattutto ha come caratteristica di fondo, la rapidità. Tutto parte dal fatto che la “messa della notte” quella

che, per tradizione viene indicata come “messa di mezzanotte” perché proprio in quell’ora si iniziava la celebrazione, partendo dal fatto che i parroci sono sempre meno e devono gestire più di una parrocchia, non può più essere celebrata a mezzanotte in tutte le parrocchie (a dire il vero, neppure il Papa, in Vaticano, la celebra a mezzanotte, l’importante è che sia dopo il tramonto...). Per quanto riguarda Ozegna e le altre parrocchie che fanno parte della stessa unità, si procede a rotazione, cioè un anno viene celebrata alle 20,30, l’anno successivo alle 22,00 e l’anno dopo ancora, alle 24,00 per poi ricominciare salvo variazioni nell’organico dei sacerdoti. Quest’anno ad Ozegna, la messa era fissata per le 22,00, soluzione di per sé non particolarmente preoccupante considerando che già si era verificata in passato ma sono emersi elementi nuovi a modificare i piani che già erano stati fatti. L’organista Angelo Furno, suonando nella banda di Pont, era impegnato con la stessa nel concerto di Natale che ogni anno viene organizzato, la sera della Vigilia, nel paese citato. Di solito veniva sostituito dalla sorella Denise ma anche per lei quest’anno ci sono state novità: i figli erano impegnati nelle attività dell’oratorio rivarolese e quindi lei doveva seguirli non essendo ancora maggiorenne e autonomi negli spostamenti. Il rischio era quindi di una “messa della notte” celebrata senza canti, cosa che si può anche fare ma sarebbe venuta a mancare la solennità e la gioiosità

strettamente connesse a quella che viene considerata la Messa che introduce alla festa natalizia. Ad alcune catechiste è venuta l’idea di coinvolgere i bambini del catechismo partendo dal fatto che alcuni canti religiosi del Natale già erano da loro conosciuti e che, qualcun altro, magari non troppo complesso, si sarebbe potuto imparare anche in un arco di tempo piuttosto ridotto. La risposta dei bambini e dei ragazzi e delle famiglie è stata positiva e così i membri della Cantoria (neppure tutti perché qualcuno era pure influenzato ...) sono stati affiancati da circa una ventina di giovanissimi particolarmente felici di essere parte attiva in un Natale decisamente diverso. Forse non tutti gli attacchi erano precisi, forse qualche sbavatura c’è stata ma l’entusiasmo era genuino e la freschezza delle voci ha sopperito a quelli che potevano essere limiti tecnici. Ne è risultata una Messa celebrata con la giusta solennità ma contemporaneamente anche gioiosa che ha coinvolto le numerose persone presenti nella Chiesa. E al termine, sul sagrato, la stessa atmosfera semplice ma festosa è continuata, non ostante una foschia leggera ma gelida, attorno al banchetto che i membri della Pro Loco avevano allestito distribuendo fette di panettone e bevande calde (queste molto apprezzate) riproponendo un momento di convivialità che i due anni di pandemia avevano interrotto.

Enzo Morozzo

50 ANNI FA ESORDIRONO LE MAJORETTES

Trascorsi sei mesi dall’inaugurazione delle nuove divise della Banda Musicale domenica 23 aprile 1973, in coincidenza con la Pasqua, si presentò agli ozegnesi il Gruppo delle MAJORETTES.

Alla guida del Corpo bandistico Renzo Succa e delle Majorettes era il rag. Marena, e a volere la formazione del Gruppo delle Majorettes era stata sua moglie Natalina.

Il Gruppo che allora esordì era composto da Elvira Pezzi (Capitana), Adriana Battaglia, Stella Baudino,

Luciana Calcio, Elda Chiartano, Franca Di Sanzo, Luciana Druetto, Franca Pastore, Rita Tarella, Gianna Verlucca e Rosalba Viecio. Oltre alla partecipazione alla Santa Messa il neo gruppo fece una sfilata per le vie e piazze del paese ottenendo una grande ovazione dalla folla festante.

Nei mesi successivi e negli anni successivi, anche perché allora come adesso di Gruppi di Majorettes se ne contavano e contano pochissimi, accompagnate dalle note della nostra Banda Musicale e a volte in modo

autonomo hanno partecipato a diverse esibizioni nel nord Italia. Da allora a oggi, in questi primi 50 anni di ininterrotta attività, numerose ragazze di Ozegna e dei paesi vicini hanno fatto parte del Gruppo Majorettes di Ozegna. Sarebbe auspicabile, con il concorso di tutta la popolazione, rintracciare e poi pubblicare i nominativi ed eventualmente le fotografie di tutte le giovani che hanno provato questa bellissima esperienza.

Roberto Flogisto

PICCOLA RIFLESSIONE E BREVE CRONACA SUL CAPODANNO

Il passaggio da un anno ad un altro è sempre stato caratterizzato da festeggiamenti e da riti laici che affondano le loro radici in credenze o superstizioni antiche il cui scopo era quello di allontanare gli elementi negativi che si erano manifestati nel corso dell'anno giunto al termine e favorire la comparsa di altri positivi che avrebbero dovuto caratterizzare quello che stava iniziando. Naturalmente le cose sono cambiate e ci si scambia gli auguri per dimostrare affetto o anche solo cortesia verso le altre persone ben sapendo che, al di là degli auguri, tanti fattori spesso imponderabili caratterizzeranno la vita di ognuno di noi.

Riflessione a parte, una delle usanze scaramantiche o anche solo di espressione di festa che più si è

diffusa è quella dei "botti". Abitudine un tempo poco conosciuta nelle nostre zone fino alla metà circa degli anni '60 dello scorso secolo (i petardi si usavano soprattutto a Carnevale), si è diffusa in seguito alle migrazioni interne italiane, da sud a nord che, come ogni spostamento di persone, hanno portato a mescolare abitudini in tutti i settori (pensiamo soltanto alla pizza, qui un tempo conosciuta solo di nome e ora alimento diffusissimo e consumato ovunque). Spesso, purtroppo, l'uso dei "botti" ha coinciso con forme di disturbo o con gesti dissennati; solo lo scorso anno si era riferito che la notte di San Silvestro ricordava più una battaglia che un momento di festa. Tutt'altra cosa è avvenuto invece durante l'ultimo Capodanno; alcuni scoppi di petardi ci sono stati ma in

numero decisamente inferiore allo scorso anno e, allo scoccare della mezzanotte o poco dopo si è optato per festeggiare il momento del passaggio dell'anno civile, di usare i fuochi artificiali, quelli veri, preparati quindi da artificieri e quindi sicuri da maneggiare anche se la prudenza è non solo opportuna ma obbligatoria. Il risultato è stato (almeno dal punto di osservazione dello scrivente) quello di uno spettacolo bello da vedere perché, essendo stati accesi in contemporanea e in diversi punti di Ozegna, i razzi hanno generato girandole, cascate, stelle multicolori che hanno illuminato il cielo sul paese dando un'aria di festa e non di battaglia.

Enzo Morozzo

SI RITORNA AL PASSATO, PER L'EPIFANIA

La festività dell'Epifania è stata, almeno a partite dagli anni '50, collegata al tema dell'infanzia e spesso si era abbinata, all'interno della istituzione ecclesiale, alla cosiddetta "Giornata della Santa Infanzia" durante la quale si raccoglievano offerte da inviare alle missioni, soprattutto localizzate nel continente africano, a favore dei bambini di quelle località. Il motivo di questo accostamento è quasi sicuramente da cercare nel significato della festa stessa visto che "epifania" significa "manifestazione" (intesa di Dio) a tutte le genti rappresentate dalle figure dei Magi adoranti davanti al Bambino Gesù e, secondo l'iconografia popolare, raffigurati con le caratteristiche somatiche di abitanti dell'Africa e dell'Asia. Durante la permanenza di don Romano Salvarani nella parrocchia ozegnese, per diversi anni, la raccolta delle offerte per i motivi sopra citati era accompagnata da una breve rappresentazione simbolica, durante o poco prima del termine della messa nella giornata del 6 gennaio, effettuata da gruppi di bambini, a volte anche piccoli. Dopo un intervallo durato qualche decina di anni, si è tornati a

riproporre quel momento che si potrebbe definire "sacra rappresentazione" partendo da un desiderio manifestato da don Massimiliano, cioè quello di dar vita ad un piccolo "presepio vivente" durante una delle festività del periodo natalizio. Anche in questo caso si è partiti non prestissimo ma con l'impegno, in primis della catechista Renata Rampone, in tempi ridotti, si è raggiunto l'obiettivo di realizzare una piccola rappresentazione che aveva la funzione di riassumere per sommi capi i brani evangelici riguardanti il Natale, citando l'arrivo a Betlemme di Giuseppe e Maria, la nascita di Gesù, l'annuncio ai pastori per concludersi con l'arrivo e l'adorazione dei Magi. Supportato da una voce narrante, con interventi di letture corali da parte dei più grandi, il folto gruppo di bambini e di ragazzi ha dato vita, nella Chiesa, prima della Messa, ai vari personaggi. Sicuramente sono stati coinvolti anche i genitori perché i giovani non si sono limitati a mimare azioni o a leggere, ma erano anche abbigliati in modo da ricordare, anche visivamente, i personaggi che interpretavano per cui sono stati

scovati cappelli, mantelle, stoffe colorate e poi drappeggiate o trasformate rapidamente in tunichette.

In ambito laico è venuta invece a mancare quella che è l'altra figura tradizionale della festa, derivante dalle credenze popolari e il cui nome è una deformazione della parola "epifania", cioè la Befana.

Negli anni precedenti la pandemia, veniva organizzata, da parte della Pro Loco, nel pomeriggio del 6 gennaio, una festa indirizzata ai bambini più piccoli durante la quale una persona volenterosa si truccava appunto da Befana e distribuiva dolcetti o piccoli gadget agli intervenuti. Per quest'anno si è preferito ancora soprassedere e valutare intanto se la manifestazione ha ancora senso ad essere proposta oppure se è più opportuno indirizzarsi verso altri obiettivi.

Enzo Morozzo

----- Avviso cambio data

Per motivi tecnici legati alla fase di stampa e rilegatura, la presentazione del romanzo di Enzo Morozzo sarà posticipata di una settimana quindi non venerdì 3 ma venerdì 10 marzo.

DALLA BANDA

Dopo la sospensione delle prove dovuta alle festività natalizie e di fine anno, nello scorso mese di gennaio sono riprese le prove settimanali del giovedì sera sia per la banda che per le majorettes, in vista della preparazione della stagione musicale 2023, che si presenta ricca di appuntamenti e di ricorrenze importanti: nel 2023 ricade infatti il 50° anniversario di fondazione del gruppo delle majorettes, avvenuto nel settembre 1973, ricorrenza per la quale è in stesura un programma di festeggiamenti di cui vi forniremo maggiori dettagli a partire dal prossimo numero.

Quest'anno sono riprese tutte le manifestazioni legate ai carnevali, che erano state sospese a febbraio 2020 con lo scoppiare della pandemia di COVID-19, per cui anche la banda e le majorettes hanno ripreso la loro partecipazioni alle sfilate

carnevalesche.

Ovviamente la parte da leone in queste manifestazioni spetta alle majorettes, che sono richiestissime per l'effetto scenico che offre una loro sfilata, mentre la banda parteciperà solo alle manifestazioni del Carnevale ozegnese, sia nella serata di presentazione dei personaggi che nella sfilata nella domenica successiva.

Le majorettes, accompagnate dal loro gruppo di tamburi, hanno invece cominciato le loro sfilate già domenica 29 gennaio e proseguiranno per tutto il mese di febbraio e marzo, partecipando a molti carnevali nella zona e non solo, in quanto si esibiranno anche nel carnevale di Alpignano.

La banda invece ha come impegni di inizio anno, oltre ai già citati impegni legati al Carnevale ozegnese, la partecipazione alla festa di Sant'Isidoro domenica 12 marzo.

Il Concerto di Primavera che si svolge generalmente a fine maggio, per quest'anno è stato spostato nella prima metà di giugno, precisamente sabato 10 giugno alle 21.00 e si terrà in una location particolare: il piazzale antistante il Santuario della Madonna del Bosco, sperando nel bel tempo; in caso di maltempo il Concerto si svolgerà all'interno del Santuario. Con questo concerto la banda intende partecipare ai festeggiamenti per i 400 anni dall'apparizione della Madonna ad Ozegna e per questo appuntamento il maestro Aldo Caramellino sta mettendo a punto un repertorio totalmente rinnovato. In occasione della Fiera Primaverile di Ozegna, come avvenuto negli ultimi anni, il corpo musicale metterà un banchetto in cui sarà possibile effettuare il tesseramento per l'anno 2023.



Foto archivio majorettes

NUOVA ESPERIENZA PROFESSIONALE PER MARIA RITA PAROLA

Dal 1 febbraio scorso Maria Rita Parola è la Comandante della Polizia Municipale di Brandizzo.

Fino al 31 gennaio Maria Rita ha ricoperto lo stesso ruolo presso il Comune di Pont.

E' una figura molto apprezzata e nota in Canavese, ha dichiarato il Sindaco di Brandizzo Paolo Bodoni: Maria Rita Parola è laureata in Giurisprudenza e ha un master di secondo livello in Organizzazione, Management, Innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni. Nel dicembre del 2013 ha poi conseguito il titolo rilasciato dal Corso di Alta Specializzazione in Criminologia Applicata della durata di un anno presso il Settore Polizia Locale della Regione Piemonte, con la votazione 59/60 (discussione tesi sulla "Sociologia della devianza, caratteristiche e connessioni tra devianza e criminalità").

La comandante ha, inoltre, ricevuto una Benemerita conferita dal Prefetto di Torino per "fattiva attività di protezione civile" in occasione dell'alluvione nell'ottobre 2000. Auguriamo a Maria Rita un successo nel nuovo importante ruolo a cui è stata chiamata.

Roberto Flogisto

Riportiamo di seguito la posizione lavorativa di Maria Rita ricoperta in tutti questi anni:

- Dal 02.05.1983 al 31.08.1995: dipendente presso il Comune di Feletto (TO) con qualifica di impiegata – cat. B ex 4° livello – con esperienza nei settori: Tecnico, Amministrativo, Demografici,

Elettorale, Commercio, Tributi

- Dal 01.09.1995 al 31.08.2010 dipendente presso il Comune di Favria (TO) con la seguente progressione:

- dal 01.09.1995 al 31.05.1997: impiegata – cat. B ex 4° livello (settore Amministrativo, Edilizia pubblica, Attività produttive)
- dal 01.06.1997 al 31.12.2000: impiegata – cat. C ex 6° livello (settore Amministrativo, Edilizia pubblica, Attività produttive)
- dal 01.01.2000 al 07.03.2006: istruttore direttivo – cat. D ex 7° livello – Ispettore di Polizia Municipale (settore vigilanza, protezione civile, attività produttive, sport, turismo, spettacolo, cultura, assistenzialismo e associazionismo)
- dal 01.03.2006 al 31.05.2008: funzionario amministrativo – cat. D3 ex 8° livello – Ispettore Capo di Polizia Municipale (settore vigilanza, protezione civile, attività produttive, sport, turismo, spettacolo, cultura, assistenzialismo ed associazionismo)
- dal 01.06.2008 al 31.08.2010: funzionario amministrativo – cat. D3 ex 8° livello (settore attività produttive, sport, turismo, spettacolo, cultura, assistenzialismo ed associazionismo) e Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive e dell'Area Attività Produttive e Servizi Socio Culturali

- dal 01.09.2010 al 30.06.2020 dipendente del Comune di San Giusto Canavese con la seguente progressione:

- dal 01.09.2010 al 30.04.2012: funzionario amministrativo cat. D4

ex 8° livello, comandante Polizia Locale del comune di San Giusto Canavese

- dal 01.05.2012 al 31.12.2014: funzionario amministrativo cat. D4 ex 8° livello, Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale tra i Comuni di San Giusto, San Giorgio, Agliè, Ozegna e Cuceglio

- dal 01.01.2014 al 31.08.2016: funzionario amministrativo cat. D4 ex 8° livello, Responsabile del Servizio Vigilanza, Protezione Civile, Attività Economiche, Ambiente

- dal 01.09.2017 al 30.06.2020: funzionario amministrativo cat. D4 ex 8° livello, Responsabile del Servizio Finanziario, Vigilanza, Protezione Civile, Attività Economiche, Ambiente

- dal 01.01.2018 passaggio a categoria D5;

- dal 01.08.2019 e tutt'ora in corso: incarico presso il Comune di Foglizzo come coordinatrice e supporto del servizio VIGILANZA / COMMERCIO, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno previsti dall'art. 107 del Dlgs 267/2000;

- dal 01.01.2020 e con termine 30.06.2020: incarico presso il Comune di Pont come coordinatrice e supporto del servizio VIGILANZA / PROTEZIONE CIVILE, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno previsti dall'art. 107 del Dlgs 267/2000.

TEKNOSERVICE

Nel dicembre scorso è stato firmato il nuovo contratto di servizio per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti che è entrato in vigore il primo gennaio 2023 con Teknoservice. Il contratto, del valore di 85 milioni di euro, avrà una durata complessiva di 6 anni.

74 sono i comuni, tra cui Ozegna, interessati al nuovo contratto. Il parco mezzi di Teknoservice si amplia per la raccolta dei rifiuti. Le segnalazioni dei cittadini

riguardano mancati passaggi e una raccolta ritardata per i più svariati motivi.

Dal nuovo anno le segnalazioni avverranno attraverso l'apposita App di ultima generazione che permetterà all'azienda di agire in maniera più immediata.

Teknoservice intende implementare ancora di più il porta a porta rivolgendo anche maggiore attenzione ai non residenti. Tanta attenzione sarà riservata ai

rifiuti ingombranti con centri di raccolta e container scaricabili a disposizione dei comuni, con passaggio ogni 15 giorni in estate e ogni 30 in inverno.

Con la tecnologia e la partecipazione della cittadinanza e una sensibilizzazione a fasce che includerà anche i giovani attraverso l'uso dei social l'azienda e i comuni serviti dalla stessa si augurano di migliorare il servizio.

Roberto Flogisto

OZEGNA BRILLA PER LA PRESENZA DI MOLTE ASSOCIAZIONI

Mentre altri comuni canavesani anche di medie dimensioni come San Giusto, San Benigno, Bollengo Chiaverano e Borgofranco attraversano un momento di difficoltà per quanto riguarda la presenza di enti e associazioni per l'organizzazione di iniziative culturali, sociali, ricreative e sportive sul territorio, Ozegna anche in questo campo dimostra la sua vitalità. Con la nuova Associazione Calcio

Balilla, di cui si parla in altro articolo, il paese può contare su una quindicina di enti, tutti molto attivi.

Accanto alla storica Società Agricola e a gli enti formati nel secondo dopoguerra, come il Gruppo Coltivatori Diretti, l'Associazione Donne Rurali, la Società Bocciofila ozegnese e il Corpo Bandistico Renzo Succa si sono poi aggiunti nel corso degli anni settanta Il Gavason, il Gruppo delle Majorettes che opera

nell'ambito del Corpo Bandistico, il Gruppo Alpini e l'AIB, negli anni ottanta il Gruppo Anziani, negli anni novanta la FIDAS, il Teatro Nuovo Ozegna e la Pro Loco.

Il panorama si è completato negli ultimi due decenni con APS Cresciamo Insieme, Arte e Fantasia, l'Associazione Canapa e infine quella del Calcio Balilla.

Roberto Flogisto

L'AIB FESTEGGIA SANTA BARBARA

Come da tradizione, nella mattinata di domenica 4 dicembre l'AIB di Ozegna, capitanata da Bruno Germano, ha celebrato Santa Barbara, protettrice dei vigili del fuoco. Presente anche l'Amministrazione comunale, la

Protezione Civile di San Giusto C.se e la banda Succa Renzo che con la sua musica ha preceduto la Santa Messa. Dopo la celebrazione religiosa, è avvenuta la benedizione dei mezzi e il rinfresco presso la Società Operaia di Ozegna.

Da molti anni il gruppo locale dell'Anti incendi boschivi si impegna nel lavoro di tutela, protezione e prevenzione del nostro territorio con grande passione e professionalità.

Riccardo Tarabolino

Hotel Villa Beatrice

Loano



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ **info@villabeatrice.info**

🌐 **http://panozzohotels.it**

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2022

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	10.389,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	9.985,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	9.716,00	
OFFERTE, Collette, e candele CAPPELLA S.ROCCO	394,82	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	1.575,00	
Spese bancarie, Interessi passivi su mutui e prestiti		18,00
Assicurazioni		3.243,34
IRPEG, TARI		156,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		135,21
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		930,00
LUCE Chiesa Parrocchiale		1.508,32
LUCE S.S.Trinità		606,01
LUCE Santuario		384,24
LUCE Casa Parrocchiale		1.238,24
GAS Chiesa Parrocchiale		3.894,60
GAS Casa Parrocchiale		980,18
GAS Cappella Invernale		333,19
GAS S.S.Trinità		183,20
SMAT - ACQUA		174,80
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		1.450,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		750,00
Compensi al personale		120,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		2.569,72
Spese per attrezzature		5,60
Remunerazione da ente Parrocchia		1.800,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		94,00
Opere Assistenziali (S.Infanzia)		300,00
Opere Assistenziali (I Bambini 1° Comunione per Ucraina)		260,00
per le Missioni, collette OTT. 22e 23		300,00
collette per GIORNATA MONDIALE dei POVERI		460,00
Giornata pro Seminario Dicembre 17 e 18		275,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - Restauro affreschi esterni		8.500,00
TOTALI	32.059,82	30.669,65
DIFFERENZA		1.390,17

OFFERTE CHIESA 2022

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	10.389,00	
Febbraio in memoria di APREA Salvatore, la famiglia	50,00	
Febbraio Furno Egle per la chiesa	10,00	
Febbraio N.N. per riscaldamento	50,00	
Febbraio i priori 2021 della festa di S.Besso	50,00	
Marzo S. Messe dal Pievano	1.545,00	
Marzo Marisa Nigra in memoria dei Defunti	100,00	
Marzo in occ. Battesimo CASERIO Davide, i nonni materni	100,00	
Marzo visite infermi	15,00	
Maggio Coro Città di Rivarolo per concerto al Santuario 1 maggio	100,00	
Maggio in occ. 1° comunione ELISABETTA, fam. Corgiat Mecio	50,00	
Maggio in occ. 1° comunione FABIO, fam. Puddu	20,00	
Maggio in occ. 1° comunione FRANCESCO	20,00	
Maggio in occ. 1° comunione LUCA	20,00	

continua a pag. 17

segue da pag. 16 OFFERTE CHIESA

Maggio	in occ. 1° comunione CECILIA, fam Nepote Fus	100,00
Maggio	in occ. 1° comunione SILVANA	50,00
Maggio	in occ. Matrimonio Elena e Paolo, la fam. ALICE per la Chiesa	300,00
Giugno	S. Messe dal Pievano	1.180,00
Giugno	in mem. NATALINA CARLI, la famiglia	70,00
Giugno	visite infermi	15,00
Giugno	Luisella e Mario Musso per la Chiesa	50,00
Giugno	Sindaco in occ. Celebrazioni XXV Aprile	100,00
Giugno	Società Agricola Operaia SAOMS, in occ. 150° di fondazione	50,00
Giugno	in occ. Nozze Marina OBERT e Luca PARANCOLA	200,00
Giugno	priori festa BUER, Matteo, Marta e Federico	50,00
Giugno	in mem. Franca Mattè Trucco, Giovanna, Massimo e famiglia	50,00
Giugno	in occ. Battesimo PANTU Antonia Maria, i genitori	50,00
Agosto	in mem. TOMASI CONT Maria ved. Berta, la fam per la parrocchia	100,00
Settembre	Collette, bussole e candele Chiesa SETT. 3	95,00
Settembre	in mem. OLIVETTO Budino Rosanna, i famigliari	70,00
Settembre	S. Messe dal Pievano	1.265,00
Settembre	In mem. VACCHIERI Gianfranco	100,00
Settembre	in mem. GRIFFONE Angela IDA, famiglia, parenti, amici, per la chiesa	450,00
Ottobre	Santa Cresima di CERUTTI Carlotta, la nonna (madrina)	20,00
Novembre	S. Messe dal Pievano	1.215,00
Novembre	S.A.O.M.S. per luce Trinità	50,00
Novembre	in occ battesimo NABOT	130,00
Novembre	Priori di S.Besso, i coscritti del 1962	100,00
Novembre	in occ battesimo Vittoria Tarabolino, i nonni	50,00
Novembre	in occ battesimo Vittoria Tarabolino, la famiglia	70,00
Novembre	in memoria di CLELIA Gallo Balma ved. BERTA	200,00
Novembre	in memoria di MAGOSSO Tullio, la famiglia	190,00
Novembre	in occ. 60° anniversario nozze, BORGIALLI Camillo e VEZZETTI Francesca	100,00
Novembre	in occ. 25° anniversario nozze Perino Daniela e Baudino Ivano	20,00
Novembre	in occ. 55° anniversario nozze TALARICO Antonio e MAZZA Rosa	50,00
Novembre	in mem. BELPERIO Maria Luigia, figli e famiglie	150,00
Novembre	in memoria Defunti, N.N.	100,00
Novembre	N.N.	30,00
Novembre	in occ. Battesimo PICOTTO DIEGO	50,00
Novembre	MARIO Bria per la Chiesa	20,00
Dicembre	fam. VINDROLA, per la chiesa	50,00
Dicembre	in occ. Cresima di Sara Milano, la mamma	50,00
Dicembre	S. Messe dal Pievano	665,00
Dicembre	in mem. CLELIA Gallo Balma BERTA, I coscritti della figlia Wilma	100,00
Dicembre	in occ, festa S.Barbara, i priori	50,00
Dicembre	Mario e Luisella Musso, per la Chiesa	50,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	9.985,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	20.374,00

OFFERTE SANTUARIO 2022

	COLLETTE E CANDELE	4.775,00
Gennaio	N.N. per restauri SANTUARIO	50,00
Maggio	in occ. Matrimonio Elena e Paolo, la fam. ALICE per la Chiesa	300,00
Giugno	in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la fam.	
	per il Santuario Madonna del Bosco	100,00
Agosto	in mem. TOMASI CONT Maria ved. Berta, la fam per il Santuario	50,00
Agosto	collette, bussole e candele SANTUARIO AGO ASSUNTA 13,14 e 15	1.010,00
Agosto	Offerte al banco beneficenza SANTUARIO festa ASSUNTA	916,00
Agosto	Offerte oggetti religiosi SANTUARIO festa ASSUNTA	450,00
Settembre	collette, candele SANTUARIO SETT. 17, AVULSS	265,00
Settembre	in mem. GRIFFONE Angela IDA, Marisa Nigra e famigliari, per il Santuario	50,00

continua a pag. 18

segue da pag. 17 **OFFERTE SANTUARIO**

Settembre Luisella e Mario Musso per Santuario	100,00
Settembre in mem. GRIFFONE Angela IDA, famiglia, parenti, amici, per il Santuario	450,00
Settembre sposi Franzino e Laudari Roberta, al Santuario	140,00
Settembre sposi Chiara e Davide, al Santuario	100,00
Settembre in memoria di Griffone Angela Ida per il Santuario	60,00
Settembre Offerte oggetti religiosi SANTUARIO	120,00
Ottobre N.N. per il SANTUARIO	100,00
Novembre OFFERTE MOSTRA CONTADINA al SANTUARIO	380,00
Novembre in mem. Dei Genitori, Marisa NIGRA e famigliari per il Santuario	100,00
Novembre in mem. CLELIA Gallo Balma, Marisa Nigra e famiglia per il Santuario	50,00
Dicembre candele Santuario	150,00
Dicembre in mem. Adonella marena, Marisa Nigra e fam. per il Santuario	200,00
Dicembre in mem. 50° anniversario morte di Natalina Chiantaretto in Marena, la cognata Marisa Nigra e fam.	100,00
TOTALE OFFERTE	4.941,00
TOTALE SANTUARIO	9.716,00

OFFERTE CAPPELLA S. ROCCO 2022

Settembre COLLETTE E CANDELE S. Messe 16/08 e 4/09	274,82
Settembre I priori di S.Rocco, Michela Maria Teresa e Chiartano Elda	100,00
Settembre per cappella S.Rocco, fam. Turetta e Guglielmetti	20,00
TOTALE CAPPELLA S. ROCCO	394,82

IL FILM STESSI BATTITI HA VINTO IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI SALERNO

Il film "Stessi battiti" del regista Roberto Gasparro, girato a Ozegna e Rivara, dopo essere stato proiettato nella primavera scorsa nel cortile del Castello di Ozegna ha raggiunto gli Stati Uniti.

Ma il riconoscimento più importante finora incassato è stato quello della aggiudicazione del Primo Premio al 76° Festival Internazionale del

Cinema di Salerno.

Il 20 dicembre scorso in Consiglio Comunale è stato ufficializzato tale riconoscimento.

Il Sindaco Sergio Bartoli ha detto in tale occasione "è un atto doveroso che vogliamo rimanga scritto nelle pagine della nostra storia". Il Sindaco ha poi espresso il suo ringraziamento al regista Roberto

Gasparro "per aver portato la nostra piccola realtà sui grandi schermi internazionali e sulle piattaforme come Amazon Prime Video e su Chili TV e per aver voluto condividere il premio con tutti gli attori, con tutta la troupe ma soprattutto con chi ha creduto in questo film sin dall'inizio".

Roberto Flogisto

CONFERENZA ANNA VIVARELLI E GUIDO QUARZO

Lo scorso venerdì 16 dicembre avete mancato un appuntamento importante, la conferenza di Anna Vivarelli e Paolo Quarzo in Sala Consiliare. Dico così perché il pubblico, escludendo noi organizzatori, si componeva di sole due persone. Ora, raccontare questa bellissima serata è per me impossibile perché non sono capace di esprimere con la scrittura i concetti importanti che sono stati sviluppati quella sera e soprattutto perché non so come spiegarvi che dopo questa lezione sono una persona diversa. D'altronde il romanzo è la narrazione del cambiamento che trasforma il personaggio e lo rende diverso (non

necessariamente migliore) da come era prima. Se poi si produce un cambiamento anche nel lettore vuol dire che la storia funziona. Qual era il tema allora? Si è parlato di scrittura e soprattutto di lettura. Perché leggere? ci hanno chiesto. La domanda può avere molteplici risposte, per imparare, per studiare, per divertirsi o per rilassarsi. Ma il centro, il vero punto necessario è che si legge perché è bello. Questo è il motivo necessario e inderogabile, il senso della lettura.

"Giorno triste ma bello" ripete il protagonista del romanzo che i due autori hanno presentato a margine della conferenza: si tratta di un giallo

intitolato Gabbie e, anche se viene incasellato nella letteratura per ragazzi, è un romanzo per tutti. È ambientato nella Torino di fine '800 tra il manicomio della Certosa di Collegno e l'Accademia delle Scienze e, sviluppandosi sulla trama di un omicidio e delle indagini che ne seguono, tratta i temi della diversità e dell'inclusione e racconta delle contrapposizioni di quel tempo sulle teorie evoluzionistiche di Charles Darwin. All'interno del libro troverete inoltre alcuni codici per accedere a contenuti multimediali e per ascoltare la versione audio.

Fabio Rava

NUNTIO VOBIS GAUDIUM MAGNUM...

Con questa formula celeberrima si è soliti annunciare l'elezione di un nuovo Papa. Mi permetto di prenderla in prestito perché è davvero con grande gioia che registro due eventi significativi, riguardanti persone che, in tempi più o meno recenti, sono state presenti e attive nella nostra parrocchia.

Andiamo in ordine cronologico: l'8 dicembre 2022, don Mario Viano, nostro viceparroco dalla fine del 2017 all'estate 2019, ha fatto il suo ingresso come abate parroco di San Benigno Canavese, conservando anche l'incarico di prevosto di Bosconero. L'Abbazia di Fruttuaria, di cui ora è titolare, fu fondata intorno all'anno 1000 da San Guglielmo da Volpiano, monaco cluniacense, nei terreni appartenenti al feudo di famiglia. In

essa si ritirò e morì Arduino, marchese d'Ivrea e re d'Italia. L'Abbazia ebbe anche l'onore, in tempi più recenti, di ospitare San Giovanni Paolo II, durante la sua visita ad Ivrea nel 1990, e qui sono custodite alcune sue reliquie. Cenni storici essenziali ma utili a comprendere il prestigio del luogo. Invece il 7 gennaio 2023, il chierico Antonio Luca Parisi, che ha collaborato con don Luca e don Massimiliano sino alla scorsa primavera, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale per mano del Vescovo Edoardo ed ora svolge il suo ministero nelle due parrocchie di Rivarolo Canavese, coadiuvando il parroco, don Raffaele Rofino e dedicandosi in particolar modo alla cura dei giovani, con risultati che,

come ho potuto constatare partecipando di tanto in tanto a qualche sua Messa, sembrano essere promettenti.

Il Signore mi ha concesso la grazia (perché tale posso definirla) di costruire con entrambi questi sacerdoti un rapporto di fraterna amicizia e dunque non posso che rallegrarmi con l'uno e con l'altro per i traguardi raggiunti, spero con tutto il cuore che possano esercitare un fecondo ministero laddove la volontà di Dio li ha condotti e mi permetto di porgere questo augurio anche a nome di tutti quegli ozegnesi, che conservano un buon ricordo della presenza e del servizio svolto da don Mario e don Antonio nel nostro paese.

Emanuela Chiono

INCONTRI INTERPARROCCHIALI

Come realizzazione concreta del percorso sinodale, in cui la Chiesa cattolica sarà impegnata fino al 2024, proseguono nella nostra unità pastorale gli incontri mensili rivolti a collaboratori e fedeli delle quattro parrocchie.

Lunedì 13 febbraio ci siamo riuniti presso l'oratorio di San Giorgio. Dopo l'entusiasmo iniziale, sembra che l'interesse vada scemando; infatti erano presenti solo una dozzina di persone, di cui il 50% era costituito da ozegnesi (e questo personalmente mi rende fiera perché conferma il trend che vede Ozegna essere presente ovunque, a differenza delle altre parrocchie che spesso sono rappresentate solo quando l'incontro si svolge fra le mura di casa). È stato davvero un peccato questa latitanza perché don Luca e don Massimiliano ci hanno presentato una serie di iniziative, al momento ancora in fase progettuale e suscettibili quindi di cambiamenti, che sono significative per la sinodalità, la quale è appunto un "camminare insieme", come suggerisce l'etimologia stessa della parola sinodo, da syn (insieme) e hodós (via).

Vi riassumo qui quanto emerso durante la serata e che molto coinvolgerà il nostro paese in virtù dell'approssimarsi del 400° anniversario dell'Apparizione al

Santuario:

1. Via Crucis interparrocchiale: ferma restando per ogni parrocchia la possibilità di celebrare la Via Crucis nei tempi e nei modi più consoni alle tradizioni locali, quest'anno, molto probabilmente venerdì 31 marzo se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, ci sarà una Via Crucis unitaria al Santuario, utilizzando il piazzale antistante la chiesa. Le varie stazioni saranno segnalate da quadri appesi agli alberi oppure da semplici croci. La liturgia sarà animata dalle quattro parrocchie e dai due oratori di Agliè e San Giorgio, che prepareranno, su uno schema comune indicato da don Luca, letture preghiere e canti relativi alle varie stazioni.

2. Domenica delle Palme: riprende la processione anche all'esterno della chiesa con i rami di ulivo; questo implica una durata maggiore della liturgia e dunque la necessità di suddividere le funzioni, coinvolgendo due parrocchie il sabato sera e due parrocchie la domenica mattina.

3. Veglia Pasquale: sarà celebrata sabato 1° aprile alle 20.30 (ma l'orario deve essere confermato) a San Giorgio per tutte e quattro le parrocchie.

4. Mese di maggio: riprenderà la celebrazione della Messa festiva al Santuario, ma quest'anno, data

l'ottima partecipazione di fedeli alla celebrazione del primo sabato del mese, la Messa del sabato mattina sarà estesa a tutti i sabati di maggio, ampliando ulteriormente la possibilità per i fedeli di ottenere l'indulgenza plenaria, concessa dal Papa fino al 21 giugno a tutti coloro che partecipano ad una Messa nel nostro Convento.

5. Pellegrinaggi ai quattro Santuari: come già lo scorso anno, a partire dal 31 maggio, giorno di chiusura del mese tradizionalmente dedicato in maniera speciale ad atti di devozione verso la nostra Mamma celeste, ogni settimana ci sarà un mini-pellegrinaggio ad uno dei Santuari della zona (Madonna delle Grazie di Agliè, Addolorata di Cuceglio e Misobolo di San Giorgio), per arrivare il 21 giugno al pellegrinaggio finale e solenne verso la Madonna del Bosco.

6. Sito interparrocchiale: don Massimiliano ha illustrato la struttura del sito interparrocchiale, attualmente in via di costruzione: esso è stato chiamato, con brillante intuizione, "C.O.S.A. di Chiesa" (vero che si capisce il perché di questo nome?) e avrà una pagina di tipo generale con, ad esempio gli orari delle messe/funzioni nelle varie chiese dell'unità pastorale, e una pagina specifica per ciascuna parrocchia. Lo scopo di questo sito

continua a pag. 20

COME SI GIUNSE A COSTRUIRE IL PALAZZETTO DELLO SPORT NATALINA MARENA

Come ricordato nel numero scorso da Marisa Nigra, tratteggiando la figura di Natalina Chiantaretto in Marena, il marito Ettore nel dicembre 1972 era presidente del Corpo Bandistico Renzo Succa. I coniugi Marena si affacciarono alla vita pubblica ozegnese nel dicembre 1971 quando Ettore fece parte del Comitato d'onore della riuscitissima Corsa Campestre del Castello, vinta dal campione europeo dei 1500 metri Franco Arese.

Da quel momento i coniugi Marena furono sempre presenti alle iniziative portate avanti in paese. Nella primavera del 1972, a seguito della rinuncia alla carica di Mario Conforti di presidente del Corpo Bandistico Renzo Succa, il cav. Salvatore Capasso Sindaco di Ozegna, offerse al rag. Marena la prospettiva di ricoprire quella carica e Ettore accettò in modo entusiastico. Nel mese di settembre si tennero i festeggiamenti ufficiali per ricordare il 25° anniversario della ricostituzione del Comune di Ozegna. E mentre l'Amministrazione comunale fece inaugurare il nuovo gonfalone del Comune, la Banda musicale colse quella occasione per presentarsi agli ozegnese con una nuova divisa che sostituiva la precedente in uso da una decina d'anni.

Nel gennaio di 50 anni fa il rag. Marena fece presente al Sindaco Capasso, al Vice sindaco Ziano ed a esponenti dell'Ente ricreativo ozegnese/Gavason la sua intenzione di lasciare alla comunità ozegnese un'opera che ricordasse sua moglie Natalina, scomparsa poche settimane prima. Gli incontri si tennero presso il Ristorante Ville des Fleures, dove oggi si trova il Ristorante Pizzeria Monnalisa.

Furono passate in rassegna diverse soluzioni, dall'acquisto del Castello,

allora di proprietà della famiglia Martinetto di Agliè, da donare al Comune, a quello dell'acquisto e sistemazione dell'ex Torchio, dove fino a due anni fa aveva sede Il Ristorante Pizzeria Monnalisa, da adibire a centro sportivo e di ritrovo, alla sistemazione dell'Asilo Infantile che in quegli anni avrebbe richiesto interventi edili importanti. Alla fine, soprattutto sotto la spinta del Sindaco Capasso, prevalse l'idea che il rag. Marena potesse far costruire un Palazzetto dello Sport e di ritrovo nell'area che da pochi mesi era stata individuata dalla Amministrazione Comunale come zona di servizi vicino alla circonvallazione est, poi denominata Viale dello Sport. Per individuare il tipo di costruzione il rag. Marena e i rappresentanti del Comune e dell'Ente ricreativo ozegnese/Gavason fecero dei sopralluoghi per visionare costruzioni simili presenti nell'Italia Settentrionale. Il rag. Marena propendeva per un fabbricato, allora molto presente nelle suddette regioni, e che si basava sostanzialmente in una costruzione in cemento armato a forma di emisfero, come adesso si trovano nelle coperture invernali dei campi da tennis e pallavolo. Il geom. Tinetti di Castellamonte, tecnico del nostro Comune, fece però presente che quel tipo di costruzione non era adatta alla nostra area e alla configurazione paesaggistica del Canavese. Conseguentemente il rag. Marena, con il consenso del Comune optò per la costruzione in cemento armato di un ottagono di 16 metri di diametro con annessi spogliatoi per l'insieme di impianti sportivi che sarebbero sorti nella area. Nella primavera del 1973 il rag. Marena presentò il progetto in Comune che comprendeva il Palazzetto dello Sport, gli spogliatoi, un campo di

calcio, campi da bocce, da tennis, parco giochi e un parcheggio. Il rag. Marena si impegnò a far costruire a proprie spese il Palazzetto con gli spogliatoi annessi, mentre il Comune avrebbe provveduto a quello del Parco Giochi e del parcheggio e l'Ente Ricreativo Ozegnese e il Gavason si sarebbero occupati della costruzione del Campo Sportivo, della recinzione dello stesso e di quella esterna a tutti gli impianti. Si abbandonava in quel primo frangente la costruzione dei campi da bocce e da tennis.

Il 26 maggio 1973 fu posta la prima pietra del costruendo Palazzetto. Nei mesi estivi i lavori procedettero celermente.

Per quanto riguardava la costruzione del campo da calcio con la propria recinzione e quella esterna a tutti gli impianti in muratura si procedette con il concorso operativo ed economico delle ditte ozegnese del settore, mentre sotto l'egida del geom. Giuseppe Vezzetti e del capomastro Franco Mattioda in tutti i fine settimana dei mesi estivi un numero consistente di componenti dell'Ente Ricreativo Ozegnese e del Gavason prestavano la loro opera gratuitamente.

Si giunse finalmente alla data fatidica della inaugurazione.

Era il 14 ottobre 1973.

Vennero, alla presenza di un folto pubblico ozegnese e non, inaugurati il Palazzetto dello Sport e dei Congressi Natalina Marena che quello stesso giorno il rag. Ettore Marena donò alla popolazione ozegnese attraverso un atto notarile sottoscritto da lui e dal Sindaco dell'epoca Cav. Salvatore Capasso, e il Parco Giochi.

Fu rimandata al 1974 la inaugurazione del campo sportivo e del parcheggio.

Roberto Flogisto

segue da pag. 19 - INCONTRI INTERPARROCCHIALI

è rafforzare l'unità, offrendo a tutti la possibilità di scoprire cosa "bolle in pentola" in ogni comunità e eventualmente di partecipare, contribuire e, perché no, anche copiare le iniziative.

7. Infine don Luca ha ribadito la sua

disponibilità ad attivare dei momenti di formazione spirituale, che erano stati caldamente richiesti nei precedenti incontri. Prima di procedere, vista la scarsa partecipazione a quello promosso nel mese di dicembre e tenuto da

don Silvio Faga, don Luca però ha richiesto di sondare l'effettivo interesse nelle varie parrocchie al fine di non scomodare dei relatori e poi poter contare su una platea di nove o dieci persone.

Emanuela Chiono

PAROLE CROCIATE

1		2	3	4		5		6	7	8	9	10
11	12							13				
14				15	16		17		18			
19			20			21		22				
		23										
24	25		26									27
28			29								30	
		31										
32	33										34	
35					36					37		
38		39		40			41		42			
43				44								

ORIZZONTALI

2. Alla ____, pochi alla volta **11**. Nome di Delon
13. Club frequentato da Patty Pravo **14**. La sufficienza in pagella **15**. Un po' di tanto **18**. Cambiano le carte in tavola **19**. In fondo a tutto **20**. Misura la densità di un liquido **23**. Cottura in acqua calda **24**. Così inizia la giornata **26**. Contiene i campioni in laboratorio **28**. Novara sulle targhe **29**. I permessi di guida **30**. Lo dice chi tentenna **31**. Foglietto pubblicitario **32**. Biroccio tirato a mano **34**. I limiti della cartella **35**. Castigo senza astio **36**. L'inizio di ieri **37**. Il Garret personaggio del far west **38**. Fiore blu violetto **41**. La discendenza di un condottiero **43**. Il petrolio in Texas **44**. Vi si immette il carburante

VERTICALI

1. Tipico dolce italiano fatto con la farina di castagne **2**. Gli abiti dei monaci **3**. Quello greco vale circa 3,14 **4**. Tipo di pane scuro e salutare **5**. Il comico le ha doppie **6**. In mezzo agli scoppi **7**. Individuo dalla vita dissoluta e viziosa **8**. Mancanza di entusiasmo e di sentimento **9**. E' ferma quando si scende dalla nave **10**. Negò la divinità di Gesù **12**. Di Caprio per gli amici **16**. Appuntato **17**. Prove ardue **20**. Carlo e Massimo attori **21**. Di frequente **22**. Termina a mezzodì **25**. La fine di febbraio **27**. Non lo osserva il villano **31**. Le consonanti in avaria **33**. Aspri come il limone **34**. Ci sono quelli di biancheria e quelli di accusa **37**. Tra qui e quo **39**. In mezzo al tassello **40**. Sono uguali nell'asso **41**. L'inizio dello sbadiglio **42**. Sigla per l'Italia

Massimo e Donatella Prata

**FESTIVITA' E MOMENTI LIETI
(soluzione)**

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15			
S	P	A	R	R	O	W	C	A	L	D	A	R	R	O	S	T	E
16				17		18				19		20				21	
O	G	N	I	S	S	A	N	T	I	D	R	A	C	M	A	U	P
22	23												24				
G	U	I	D	A	T	U	R	I	S	T	I	C	A	A	M	B	I
25						26	27			28	29		30				
N	A	T	A	L	E	L	A	P	A	Z	O	I	I	R	P	E	F
	31					32			33				34	35			
A	D	A	R	D	O	I	R	I	Q	U	A	D	R	O	I	R	A
36					37		38		39	40	41		42				43
T	A	L	E	A	P	C	E	C	C	F	A	U	S	T	E	O	N
44		45				46			47					48		49	
A	D	U	L	T	A	I	S	A	R	O	L	L	E	I	T	R	I
50			51			52	53	54			55		56				
B	O	R	L	O	T	T	I	S	I	L	V	E	S	T	R	O	A
57									58								
C	A	P	O	D	A	N	N	O	C	O	L	A	Z	I	O	N	E

Massimo e Donatella Prata



**IL GIARDINIERE SNC
di Barbierato e Grandinetti**

**INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO**

Tel. 349.6305103
giordano.barbierato76@gmail.com
Tel. 393.7005159
federico.grandinetti@alice.it

ANCHE A OZEGNA ERA IN FUNZIONE UNA BANCA

Agli inizi degli anni ottanta in paese si diffuse il desiderio di avere in funzione uno sportello bancario. Nel 1983 il Sindaco Ettore Marena segnalò che “come sindaco sono molto interessato in quanto reputo che tale servizio sia un ottimo servizio per i cittadini”.

Egli cominciò a muovere i primi passi verso una Cassa Rurale perché a suo avviso praticavano dei tassi di interesse inferiori alle altre banche. Dalle informazioni che aveva gran parte degli artigiani ozegnese sarebbero stati favorevoli all'apertura in paese di una filiale bancaria. Nel 1991 anche il nostro periodico effettuò un sondaggio per sapere quanti erano favorevoli alla istituzione in paese di uno sportello bancario.

Su un totale di 225 partecipanti al sondaggio il 73% si esprime a favore della apertura di una banca in paese. Negli anni 1992-1993 il sindaco Ivo Chiarabaglio avviò l'iter perché Ozegna potesse disporre di uno sportello bancario e dopo una ricerca con i vari istituti di credito la Cassa di Risparmio di Torino aprì una filiale al piano terreno del Palazzo Comunale; era il giugno 1994, nella primavera del 1996 fu istituito un servizio Bancomat.

Fino agli inizi del nuovo secolo l'agenzia ozegnese ha funzionato regolarmente con soddisfazione sia dei clienti che della banca. Con il 2010 le banche italiane, anche con l'espandersi delle operazioni online, hanno adottato nuove misure sul territorio, tra le quali la

limitazione dei giorni di apertura o la chiusura di diversi filiali in centri piccoli e medi.

Nei due anni successivi diverse filiali dei centri più piccoli, anche vicino a noi, vennero chiuse e in paese si diffusero voci di prossima chiusura della sede ozegnese.

Il sindaco Enzo Francone si adoperò con ogni mezzo per evitare la chiusura della nostra filiale. Per i succitati motivi di riorganizzazione la Cassa di Risparmio di Torino decise di chiudere lo sportello bancario ozegnese, era il 30 giugno 2013. Nei mesi e negli anni successivi la stessa sorte toccò ad altri centri di medie dimensioni della zona.

Roberto Flogisto

QUANDO IL TOUR DE L'AVENIR PERCORSE LE NOSTRE STRADE

Mentre il Giro d'Italia ha percorso diverse volte il Canavese con quattro arrivi di tappa, a partire da quello di Ozegna nel 1976, il Tour de France lo percorse la prima volta nel 1966. Fu quando il 10 luglio di quell'anno la più importante corsa a tappe francese partì da Ivrea per arrivare a Chamonix.

Tra gli altri atleti erano presenti Jacques Anquetil e Franco Bitossi, vincitore due giorni prima della tappa che aveva portato i corridori da Briançon a Torino.

Il giorno precedente alla partenza da Ivrea si disputò la frazione canavesana a cronometro individuale del Tour de l'Avenir, la corsa

riservata ai Dilettanti.

Sul percorso circolare che partendo da Ivrea e arrivando nella stessa località portò gli atleti nelle nostre strade la vittoria arrise al francese Bernard Guyot.

Roberto Flogisto

NOTIZIE DALLA FIDAS

L'anno appena trascorso si è concluso con il buon risultato, pressappoco in linea con le stagioni precedenti, di 108 donazioni totali e con l'ingresso nel gruppo di due nuove donatrici. Sette saranno i donatori da premiare (come di consueto la cerimonia avverrà durante la cena sociale del prossimo mese di ottobre) tra cui ci sarà anche una 2^a medaglia d'oro, traguardo che si raggiunge alle 75 donazioni.

La raccolta del sangue in tutta Italia sta affrontando gravi problemi dovuti alla carenza di operatori sanitari, sia medici che infermieri. Nell'arco del 2022 sono stati annullati alcuni prelievi collettivi che fortunatamente

non hanno riguardato Ozegna. Tuttavia è un'ipotesi che potrebbe verificarsi in futuro. Questa situazione, esasperata dall'emergenza Covid, ha comportato una riduzione della raccolta a livello regionale e non si è più riusciti a garantire la compensazione extra regionale. Per ridurre i costi l'Associazione di cui il gruppo di Ozegna fa parte ha decretato che entro la fine del 2023 non sarà più disponibile l'invio dei referti in forma cartacea e sarà possibile solo utilizzare il servizio online oppure il donatore dovrà recarsi presso le segreterie per il ritiro fisico (nel nostro caso a Torino). Per lo stesso motivo è stato chiesto a tutti

i gruppi di dotarsi di un indirizzo di posta certificata per dismettere l'invio di raccomandate cartacee. Inoltre sono aumentate le incombenze burocratiche: una nuova modulistica per i consensi al trattamento dei dati e la necessità di aggiornare tutti i documenti alle nuove normative.

La prossima raccolta di sangue si terrà lunedì 20 marzo sempre nella sede di via Boarelli. Nonostante l'emergenza Covid sembri ormai superata, è sempre necessaria la prenotazione e rimane obbligatorio anche l'uso della mascherina.

Fabio Rava

SANTA LUCIA

Dopo due anni che la ricorrenza di S. Lucia si è celebrata in Chiesa Parrocchiale, quest'anno, favoriti da una splendida giornata di sole, la S. Messa in suo onore, presieduta dal

Pievano Don Luca, si è celebrata nella chiesetta a Lei dedicata presso il cimitero. Don Luca ha ringraziato per la disponibilità.

Al termine le Priore Anna Fera e

Elisabetta Caruso hanno offerto un saporito e gustoso rinfresco accompagnato da bevande fredde e calde.

Giancarlo Tarella

CARNEVALE 2023



R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna